

SECONDA TAPPA

SFIORARE

PREMESSA

La proposta integra l'itinerario del testo cartaceo da pag. 62 a pag. 78, suggerendo proposte per riflettere sulla condizione occorsa a seguito della pandemia.

LA VITA SI RACCONTA (rif. pagg. 64-67)

Nel taccuino: toccare o accarezzare? (rif. pagg. 64-65)

Condividere tempo, spazi, relazioni, con le persone con cui entriamo in contatto ogni giorno è diventato raro e difficile. La necessità di ricorrere ai media per mantenere i contatti, talvolta anche con le persone a noi più vicine, si è sostituita alla libertà di ricorrevi. Il mondo virtuale che rende tali i nostri gesti è diventato in molti casi l'unica possibilità di coltivare relazioni. In una società di "soli" sentiamo la mancanza di relazioni autentiche, di progetti condivisi, di contatto umano, che l'eccessiva esposizione ai media non garantisce. L'isolamento cui siamo stati costretti negli scorsi mesi per alcuni sta diventando una scelta, tanto che cresce il numero di quanti preferiscono incontrare le persone on line piuttosto che di persona.

Viviamo una esperienza profonda quando chi abbiamo intorno non ci è estraneo. Il contatto fisico ne è un'espressione evidente, si manifesta con una carezza, un abbraccio o anche nel semplice sfiorarsi. Con esso comunichiamo empatia, vicinanza, voglia di condivisione. In un tempo in cui i piccoli gesti di vicinanza come una carezza sono da evitarsi, riflettiamo su quanto ci manca la possibilità di sfiorare le persone e di essere sfiorati e su come abbiamo sostituito i gesti fino all'anno scorso consueti, su quali forme di vicinanza siamo riusciti a individuare. Ci apriamo agli altri facendo emergere i sentimenti che proviamo sull'esperienza di isolamento vissuta.

Appuntiamo anche sul taccuino come stiamo vivendo le esperienze di isolamento e di distanziamento.

In gioco: "Una lista per te" (vedi testo cartaceo pagg. 65-66)

Allo specchio: Abbiamo fame di tenerezza (vedi testo cartaceo pagg. 66-67)

LA PAROLA ILLUMINA (vedi testo cartaceo pagg. 68-72)

Per l'incontro di gruppo on line si suggerisce il video di commento al testo biblico, che si trova sul sito materialiguide.azionecattolica.it.

LA VITA CAMBIA (rif. pagg. 75-76)

Esercizio di laicità

Nel Vangelo che abbiamo ascoltato, Gesù ricorre a dei gesti profondamente umani: abbraccia, accarezza, si avvicina, sfiora. Ci ricorda quanto siano importanti nella vita di ciascuno, spesso più significativi delle parole, indipendentemente dall'età e dalle condizioni di vita. Le carezze sono occasione di calore, tramite esse impariamo che la fragilità può essere piena di

forza, che la bellezza non è solo bei volti e che la vecchiaia o la malattia può essere una straordinaria occasione per assicurare, confortare, amare.

Durante i mesi della pandemia siamo venuti a conoscenza di tanti infermieri e medici che, pur mantenendo le distanze, hanno saputo inventare nuovi gesti di tenerezza che hanno portato consolazione alle persone, oltre a quelli di cura; proviamo ad elencarne qualcuno.

Nel taccuino riconosciamo qualche situazione accanto a noi per cui occorre una vicinanza 'distanziata' e proviamo a pensare ad alcuni piccoli gesti che possiamo mettere in atto.

Cerco fatti di Vangelo *(vedi testo cartaceo pag. 76)*

Esercizio di popolarità

Partendo da quanto scritto, riflettuto e discusso organizziamo un momento di condivisione con esperienze, testimonianze del territorio, esperti di associazioni e servizi sociali, per riflettere sui bisogni emergenti dalla situazione di pandemia: scarsità di lavoro, povertà educative, povertà relazionali. Facciamo con loro un'esperienza di reciproco ascolto per dare vita a una prima forma di accompagnamento e di sostegno.

Possiamo anche incontrare i referenti della realtà parrocchiale (catechisti, educatori ACR, oratorio, Scout, Caritas ...) che operano nei contesti delle povertà, facendo con loro rete e condividendo la responsabilità che come adulti ci interpella.

[a cure delle associazioni diocesane di Amalfi-Cava de' Tirreni, Avellino, Sorrento-Castellammare di Stabia]